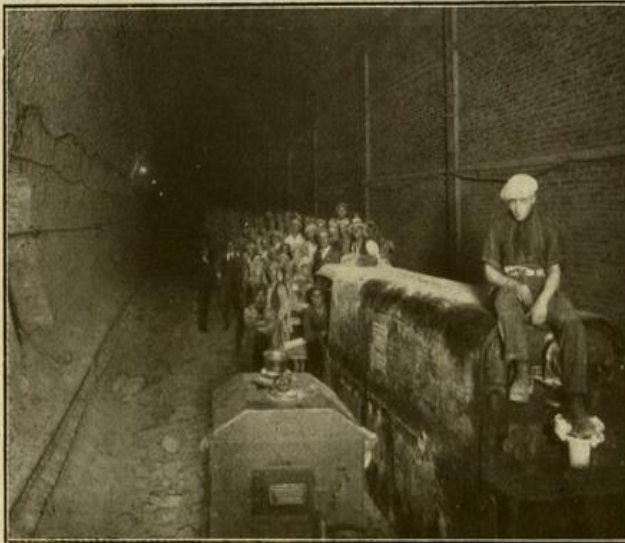


DIRETTISSIMA: UN'OPERA CHE HA UNITO L'ITALIA

con **Cittadini**
2013/2014



Grande Galleria dell'Appennino - Cantiere dei Pozzi inclinati a Cà di Landino - Treno operai e locomotiva ad aria compressa.



*IIS Caduti della Direttissima
Anno scolastico 2013/2014*

*Progetto Concittadini
Classe IV AFM*



LA DIRETTISSIMA OGGI: SAN BENEDETTO



Stazione di San Benedetto: da qui inizia la galleria lunga 18,5 km che collega Bologna a Firenze



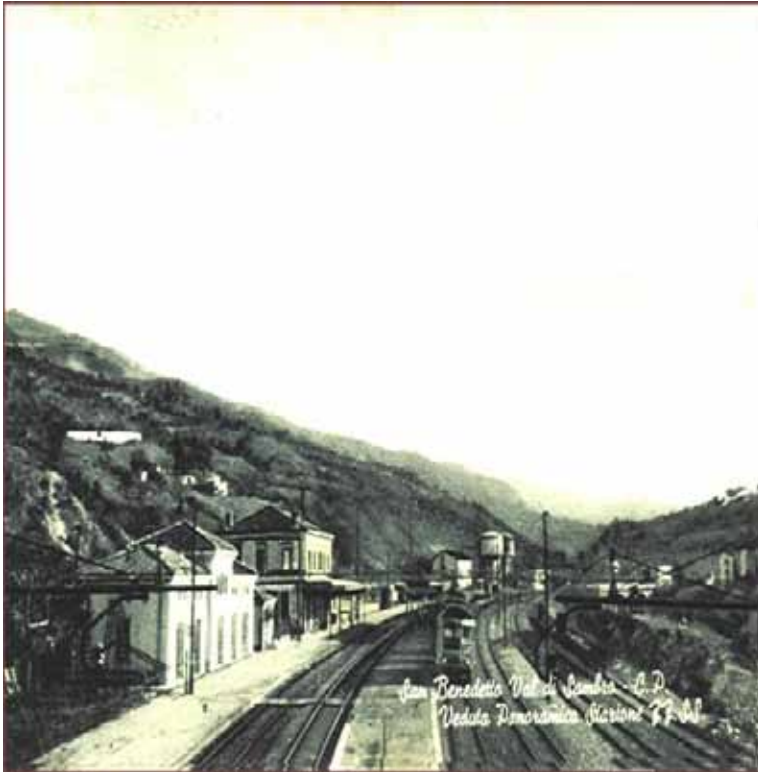
LA DIRETTISSIMA OGGI: VERNIO



*Stazione di Vernio: qui finisce la
galleria che dal 1934 unisce Bologna
a Firenze*



...LAVORI IN CORSO



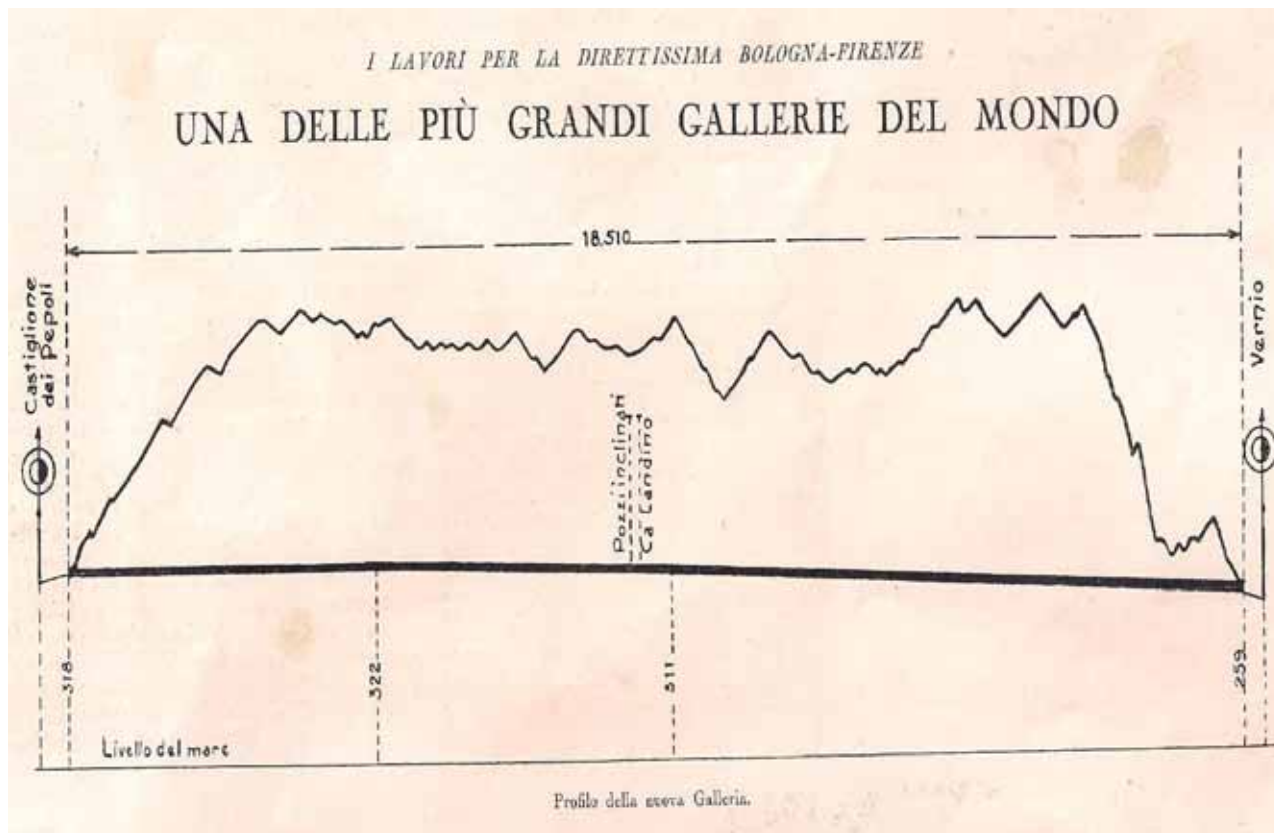
Il corso dei lavori:

*la costruzione
dell'opera iniziò
nel 1913 e
terminò nel
1934.*

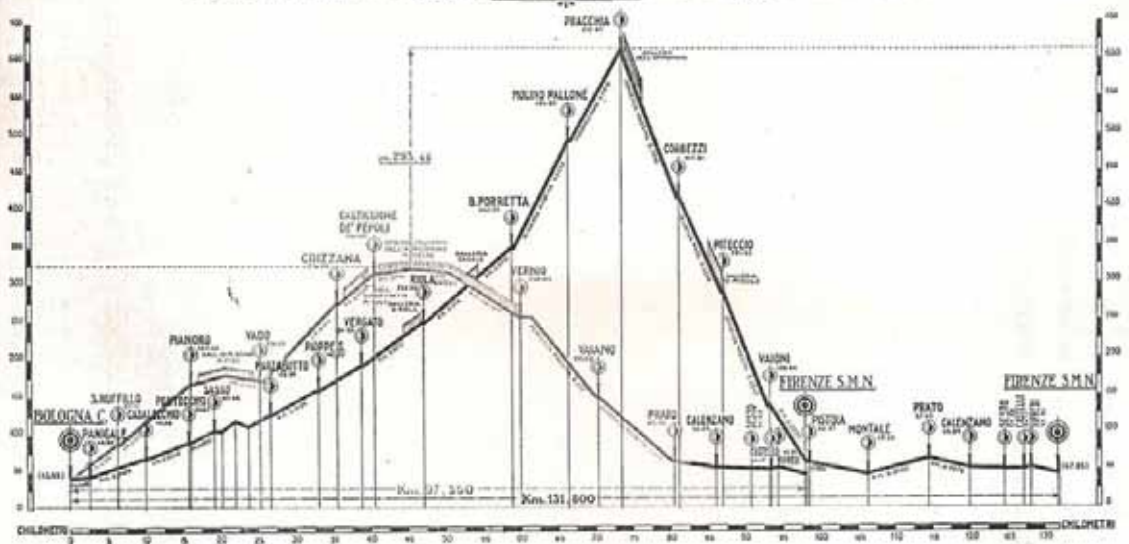
*La linea nasce
subito moderna
cioè a doppio
binario*



UNO DEI PROGETTI PIU' AMBIZIOSI DI SEMPRE



PROFILI REALI E VIRTUALI DELLA DIRETTISSIMA ≈ BOLOGNA - FIRENZE E DELLA PORRETTANA ≈



LUNGHEZZE Km.		DIRETTISSIMA	
REALI	BOLOGNA - FIRENZE	DIRETTISSIMA	Km. 97,350
		PORRETTANA	Km. 131,900
VIRTUALI	FIRENZE - BOLOGNA	DIRETTISSIMA	Km. 123
		PORRETTANA	Km. 173
		DIRETTISSIMA	Km. 123
		PORRETTANA	Km. 206

Oltre che alla difficoltà dovuta alla lunghezza della galleria, gli operai dovettero fare i conti anche con la struttura imponente della montagna



I LAVORI A CA' DI LANDINO

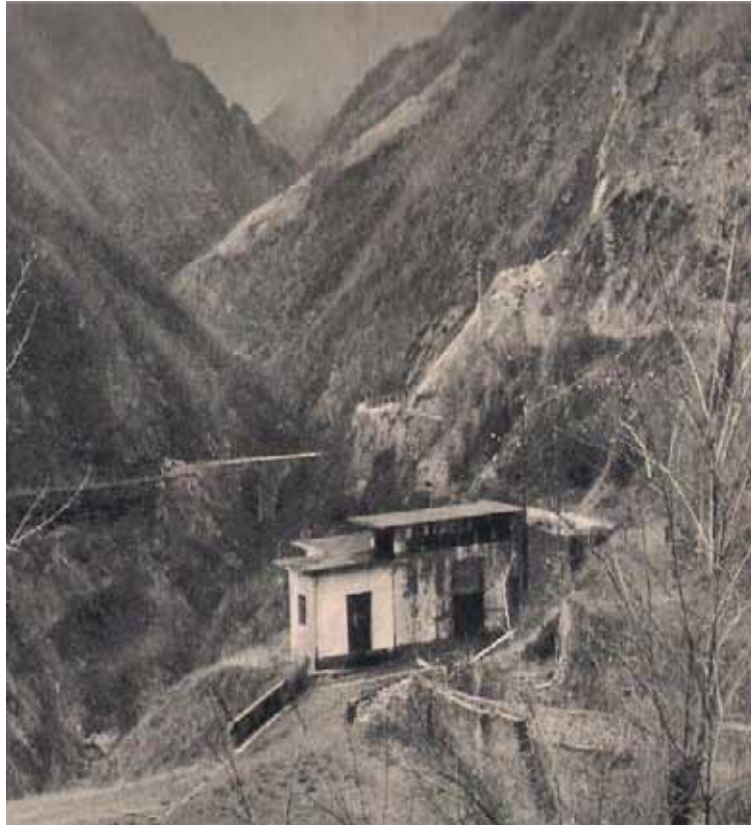


*Dal pozzo della ferrovia
si sale all'esterno tramite
una scala composta da
1.863 scalini, inclinata
di 50 gradi, che porta
poco sotto all'abitato di
Ca' di Landino.*

*Sono state fatte ripetute
raccolte di firme per
riaprire questa stazione:
al momento però non ha
prodotto alcun risultato*



La stazione di Ca' di Landino ha avuto un ruolo importante durante l'attentato al rapido 904, il 23 dicembre del 1984, quando alcuni feriti furono da lì portati in superficie



L'INAUGURAZIONE DELLA DIRETTISSIMA



Il Re Vittorio Emanuele III a Bologna in occasione dell'inaugurazione della Direttissima

Le maestranze tagliano il nastro e inaugurano il percorso ferroviario



DALLA MACRO ALLA MICRO-STORIA



La celebrazione politica dell'opera



La fatica dei lavoratori



IL MITO DELLA VELOCITÀ



*Il futurismo
celebra il mito
della
macchina e
della velocità.*

*Russolo e molti
altri pittori
rappresentano
il treno come
simbolo di
modernità.*



MEMORIE FAMILIARI SULLA DIRETTISSIMA

- *Armenti Ruggeri Bruno*
- *Baldi Armando*
- *Giovanbattista Marzoppi*
- *Monzali Alfredo*



BRUNO ARMENTI RUGGERI



*La foto ritrae
Bruno Armenti
Ruggieri insieme
alla moglie. Egli
ci ha raccontato
di Augusto, suo
padre, nato nel
1905 che lavorò
alla galleria fin
dal 1929.*

*Rimase coinvolto
nell'esplosione di
una mina che gli
causò una
parziale
invalidità.*



AUGUSTO ARMENTI RUGGERI

NELLE PAROLE DEL FIGLIO BRUNO



*“La galleria
venne
perforata in un
senso e
nell'altro, il
materiale fatto
esplodere dalle
mine caricato
sui vagoni e
portato a Pian
di Setta e a
Spianamento.”*



AUGUSTO ARMENTI RUGGERI



Grande Galleria dell'Agostino - Attorno verso Bologna dal punto n. 1 - Strada a sinistra in basso.

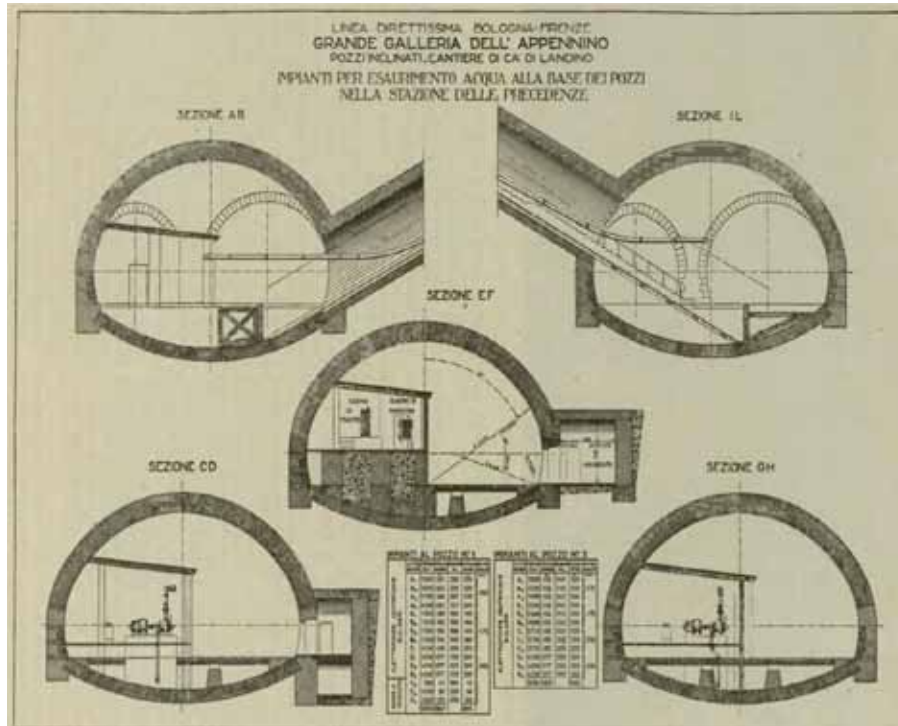


Grande Galleria dell'Agostino - Continuo dal punto indicato di C. al L. in basso. Attorno verso Bologna dal punto n. 1 - Continuo dal punto n. 1.

“Il materiale di recupero caricato su un trenino era trainato da un locomotore a carbone.”



AUGUSTO ARMENTI RUGGERI

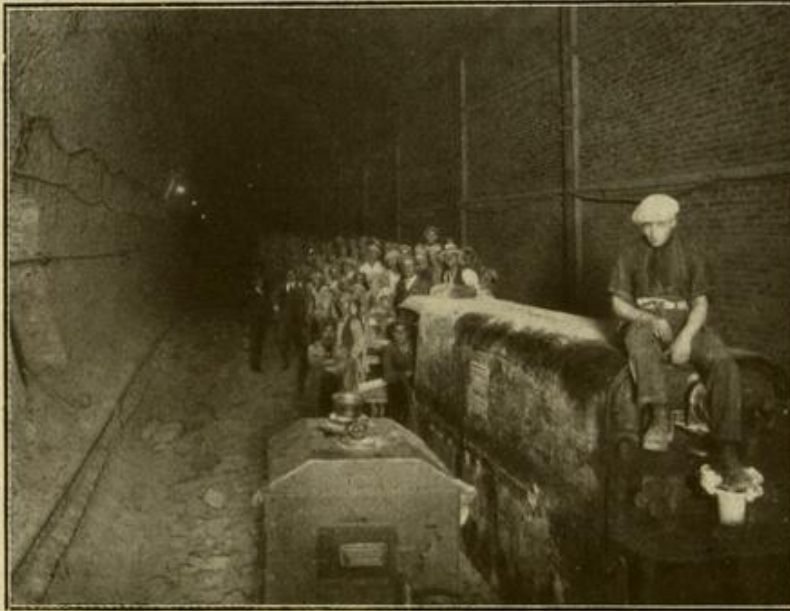


“Il lavoro in galleria era ostacolato dall'acqua, dal gas e dalle rocce”

Il disegno riproduce l'impianto per lo svuotamento dell'acqua alla base dei pozzi.



AUGUSTO ARMENTI RUGGERI



Grande Galleria dell'Appennino - Cantiere dei Pozzi inclinati
a Cà di Landino - Treno operai e locomotiva ad aria compressa.

*“E i lavori si
fermavano
quando si
intercettavan
o bolle di gas
alle quali si
doveva dar
fuoco...”*



UNA DI QUELLE TRAGICHE GIORNATE 1924



Le parole di Augusto Armenti Ruggeri ricordano un tragico incidente nella galleria in costruzione:



LE PAROLE DI AUGUSTO

*“... d'una disgrazia vi vo' raccontar...
... fu proprio il 14 ottobre che in
domenica venne quel dì...
... quando fummo noi tutti al posto
ad un tratto uno scoppio tremendo...
... imbalorditi al buio si resta
e alle grida dell'avanzamento
stupefatti del grande spavento
anche i sassi facevan pietà...
e i compagni son corsi ad aiutar
... urla, pianti e lamenti
c'eran tutti i miei amici e parenti
... sette morti e venti feriti
Sette morti e venti feriti
La disgrazia ebbe fine così.”*



ARMANDO BALDI

Nato nel 1909. Assunto a 16 anni per portare prima l'acqua poi i ferri e successivamente ha fatto il manovale ai minatori.

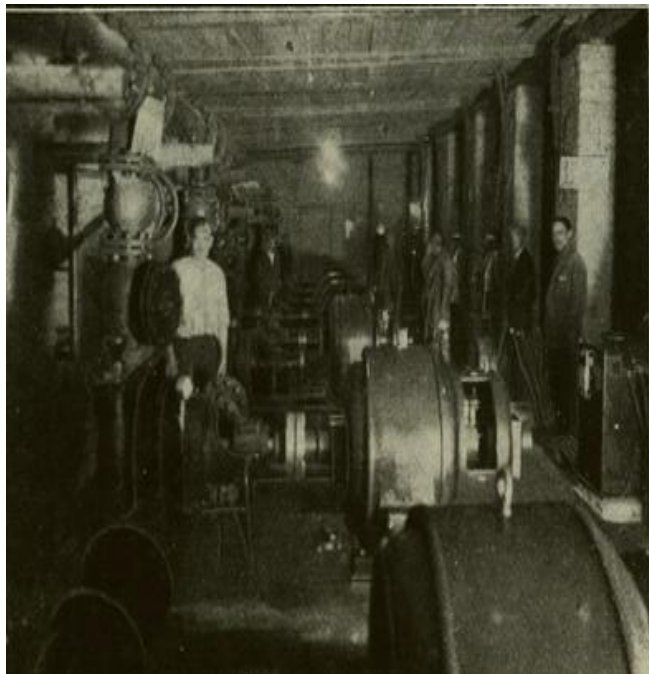
Racconta che i turni erano: dalle 6 alle 14, dalle 14 alle 22 e dalle 22 alle 6; si lavorava anche la domenica.

Tra operai erano tutti amici e c'era un buon rapporto anche con gli ingegneri.



ARMANDO BALDI

*Dopo la Direttissima:
Armando racconta
che grazie alla
Direttissima era più
facile trovare lavoro
dato che si potevano
raggiungere le città.
Però qualcuno era
scontento della
nuova stazione.*



GIOVANBATTISTA MARZOPPI



“Mio fratello faceva il muratore e venne assunto, io ero troppo piccolo e così facevo la spola per portare l'acqua agli operai (loro avrebbero preferito il vino ma i padroni non volevano).”



GIOVANBATTISTA MARZOPPI

“Io non venivo pagato in denaro ma in zuccherini, il dolce tipico di Vernio; per me andava bene lo stesso... Ero un bambino goloso.”



SERGIO MONZALI



*La foto ritrae
Sergio Monzali,
figlio di Alfredo
Monzali che,
nato il
26/06/1900, ha
lavorato nella
grande galleria*



ALFREDO MONZALI



“Nonno Alfredo, il padre di mio nonno (ovvero il mio bisnonno) ha lavorato alla galleria.

Era un lavoro duro in quanto gli operai, mio nonno compreso, dovevano lavorare in ambienti umidi, bagnati e pieni di polveri di roccia, col rischio di contrarre malattie gravi come la silicosi; quest'ultima, in particolare, costrinse Alfredo a dormire a sedere sul letto per oltre 40 anni, a causa delle difficoltà respiratorie”



ALFREDO MONZALI

Alfredo andava a piedi da Trasserra, luogo nel quale viveva con la famiglia, fino a Cà Di Landino dove c'era il pozzo in cui si calava per svolgere la sua mansione di minatore.

Ha operato in questo ruolo fino alla fine della costruzione della galleria, facendo turni di 8 ore. Il lavoro consisteva nel perforare la roccia usando il tritolo, che permetteva di forare velocemente la montagna. Ovviamente questa attività comportava una grande quantità di terra da smaltire e Alfredo si occupava anche di trasportare il materiale roccioso con pale e picconi fuori dal tunnel.



Unione Gallica dell'Appennino - Costiere dei monti inclinati di Cà di Landino.



Unione Gallica dell'Appennino - Attorno all'imbocco Nord - Franto dell'arco della sinistra.

*Si ringraziano
per la
documentazione:*





*Martina Monzali (nipote di Alfredo Monzali) ,
Beatrice Santi e Samuele Armenti Ruggeri (nipoti di
Bruno Armenti Ruggeri).*





Il nonno Giambattista Marzoppì, Amanda Marzoppì e suo padre Andrea Marzoppì.





*Per la raccolta di immagini: Ilaria Busi
Per la realizzazione della presentazione: Giulia Muratori,
Federica Fanti e la prof. Anna Grazia Foletti*



ISTITUTO COMPRENSIVO SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

Via Marconi n. 48/B
40048 SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)
Tel/Fax 0534-95162
C.F. 91201680377
e-mail: bomm27000q@istruzione.it
comprensivo.sambro@libero.it

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

La Direttissima

In occasione dell'ottantesimo anniversario della linea ferroviaria Direttissima, l'Istituto Comprensivo San Benedetto Val di Sambro – Pian del Voglio ha presentato una serie di cartelloni realizzati dagli alunni delle classi medie.

L'iniziativa rientra nell'ambito dei progetti legati alla storia del territorio e ha visto coinvolti docenti e alunni con particolare attenzione data al tema delle stragi che hanno insanguinato la tratta ferroviaria che attraversa il nostro territorio.

Gli alunni hanno cercato di esprimere attraverso colori e immagini le suggestioni e i pensieri legati agli episodi storici che hanno interessato la Direttissima negli anni delle stragi.

Facendo coincidere parole e immagini hanno dato vita ad una serie di cartelloni che sono divenuti allo stesso tempo occasione di ricordo durante le celebrazioni degli ottanta anni della linea ferroviaria e motivo di riflessione sui fatti avvenuti.

D
-
R
-
T
T
I
S
S
I
M
A



904



UNA
VITA
RUBATA
SUI
BINARI









Servizio Documentazione, Europa, Cittadinanza attiva
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna

Tel: 051 527 5583 / 5884